

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Tipo di approvvigionamento (dato obbligatorio)

Pozzo: è il caso più frequente nell'alta pianura veneta. L'acqua viene prelevata dalla falda sotterranea attraverso un tubo che penetra nel sottosuolo per pochi metri (15-30 m) in caso di prelievi da falda superficiale o penetra fino a 60-80 metri, in caso di prelievi da falda profonda.

In genere l'acqua risale attraverso il tubo mediante l'ausilio di una pompa di pescaggio alimentata da corrente elettrica "motorino") dalla quale si può valutare il diametro del pozzo (dato richiesto) in quanto circa coincidente con il diametro interno del tubo che alimenta la pompa.

In casi meno frequenti l'acqua può risalire spontaneamente (pozzi a salienza naturale) come nel caso delle fontane a getto continuo molto diffuse in passato.

Sorgente. È limitata a zone montane o collinari, l'acqua fuoriesce spontaneamente da fratture del suolo o della roccia.

Ubicazione dell'approvvigionamento (dato obbligatorio)

È il luogo in cui è insito il pozzo o la sorgente. Il modulo, per semplicità, richiede di indicarlo attraverso l'indirizzo (Comune, via, numero civico).

Consumi (dato obbligatorio) (metri cubi)

Tutti gli approvvigionamenti autonomi dovrebbero essere dotati di apposito contatore da cui rilevare i consumi almeno su base annuale. Se lo strumento non è installato o funzionante (in entrambi i casi barrare NO nella casella "contatore") i consumi possono essere stimati.

Per l'uso "potabile" si consiglia di indicare un volume annuo prelevato pari a almeno 50 mc all'anno per persona residente (il dato consolidato storico è 72 mc). I bambini hanno consumi equiparati agli adulti. Il dato consumi va indicato anche se pari a 0 (zero). Non ci sono indicazioni di stime per gli usi diversi dal potabile.

Esempi: Se un nucleo familiare è composto da 3 persone per uso potabile si moltiplica **3 x 50 mc = 150 mc/anno.**

Se un nucleo familiare è composto da 3 persone di cui una residente solo per 6 mesi l'anno, si procede:

moltiplicando $2 \times 50 \text{ mc} = 100 \text{ mc/anno}$

a cui va aggiunto $1 \times 25 \text{ mc} = 25 \text{ mc/anno}$ (50 mc x i 6/12 dell'anno)

per un totale di **125 mc/anno**

Anno di costruzione

È l'anno in cui è stato terebrato il pozzo o captata la sorgente, se non documentato si può far riferimento per l'uso potabile all'anno di costruzione o agibilità del fabbricato.

Profondità pozzo (metri)

Va espresso in metri sotto il piano campagna. Se conosciuto è un dato utile da indicare, anche in modo approssimativo. La profondità permette, a grandi linee di individuare la vulnerabilità del prelievo (rischio inquinamento). Più il pozzo è superficiale più alto è il rischio di contaminazione. La profondità non va indicata in caso di sorgente.

Diametro bocca (millimetri)

Se non documentato, si può valutare il diametro della bocca del pozzo in quanto circa coincidente con il diametro interno del tubo che alimenta la pompa di pescaggio. Nel caso dei pozzi a salienza naturale la bocca del pozzo (il getto) è visibile e il diametro si può misurare direttamente.

Contatore (dato obbligatorio)

Vedi sopra alla voce consumi.